Magazine
• SITELF •

AmBisome® nelle formulazioni pediatriche: studi di stabilità, tossicità e costo-efficacia

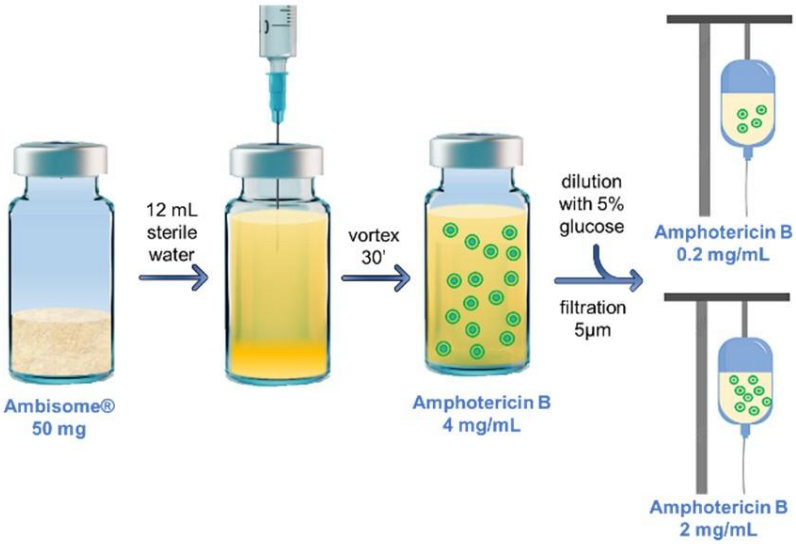
Paola Barabino - Istituto Giannina Gaslini, Debora Caviglia - Università di Genova, Valentina Iurilli - Istituto Giannina Gaslini, Danilo Marimpietri - Istituto Giannina Gaslini, Eleonora Russo - Università di Genova, Carla Villa - Università di Genova, Alessia Zorzoli - Istituto Giannina Gaslini, Guendalina Zuccari - Università di Genova

Data *27 marzo 2024*

Abstract L'amfotericina B liposomiale (Ambisome®) è il trattamento di riferimento per le infezioni fungine. La formulazione liofilizzata deve essere ricostituita e diluita dal personale ospedaliero ma la gestione può risultare complessa a causa della tendenza dell'amfotericina B a formare aggregati con attività variabile. E' stata valutata la stabilità colloidale e la stabilità chimica nel tempo in diverse condizioni di conservazione. Tre formulazioni a diverse concentrazioni (4.0, 2.0, 0.2 mg/mL) sono state analizzate nella dimensione, nel potenziale zeta e nei sottoprodotti. La formulazione più diluita ha presentato i maggiori cambiamenti nell'aggregazione e la più alta citotossicità, con implicazioni cliniche rilevanti per i pazienti pediatrici. Centralizzare la ricostituzione in farmacia è cruciale per garantire la sicurezza e ridurre i costi.

Parole chiave AmBisome®; liposomi; amfotericina B; farmacia ospedaliera, formulazioni pediatriche

Graphical abstract



Leggi la pubblicazione completa

Riferimento bibliografico: Russo et al., Pharmaceutics 2024, 16, 466